

## SECONDA ESERCITAZIONE

Cagliari, 8 novembre 2007, ore 15:00

**Consegna:** giovedì, 6 dicembre 2007, ore 15:00.

**Riferimenti:** Per gruppi di studenti, si prega di indicare il nome, il cognome e il numero di matricola nel foglio di risposta.

**Votazione:** A (buono); B (sufficiente); C (insufficiente); I (incompleto).

**Descrizione:** la città e il piano urbanistico in Sardegna: analisi del tessuto urbano e degli usi previsti dallo strumento di governo del territorio.

**Modalità di svolgimento:** svolgimento per gruppi di studenti. Il lavoro previsto consiste in elaborazioni a cura dei gruppi di lavoro e in momenti di revisione e confronto in aula con il docente.

Sono a disposizione le tavole della zonizzazione, in formato .dwg, di vari piani urbanistici comunali (PUC) della Sardegna. A ciascun gruppo è assegnata una tavola, sulla quale sviluppa le seguenti analisi.

*Analisi morfologica dei tessuti urbani*, con l'obiettivo di:

1. delimitare la parte urbana "moderna" (origine anteriore al 1945) e la parte urbana "contemporanea" (origine posteriore al 1945);
2. misurare l'estensione complessiva di tali parti urbane in termini assoluti e relativi (percentuale rispetto al totale);
3. per ciascuna parte urbana, delimitare gli isolati e misurarne l'estensione della superficie;
4. per ciascuna parte urbana, misurare l'indice dei vuoti medio (rapporto percentuale medio tra superficie non edificata e superficie totale di ciascun lotto) di almeno tre isolati urbani;
5. per ciascuna parte urbana, misurare la larghezza media delle strade esaminando almeno le strade confinanti tre isolati urbani;
6. per ciascuna parte urbana, in riferimento all'andamento planimetrico dei lotti, descrivere il tipo edilizio dominante (rapporto con la strada, snellezza corpo di fabbrica, ...).

*Analisi delle prescrizioni di piano urbanistico sul centro urbano* con l'obiettivo di:

1. individuare e delimitare le varie "superficie urbanisticamente omogenee" (parti urbane interessate dalle

- diverse attribuzioni di zona urbanistica omogenea -A, B, C, D, ...);
2. Confrontare, tramite sovrapposizione, i limiti delle "superficie urbanisticamente omogenee" con quelli delle due parti urbane ("moderna" e "contemporanea") precedentemente studiate;
  3. misurare l'estensione di tali superficie in termini assoluti e relativi;
  4. per ciascuna "superficie urbanisticamente omogenea" e per almeno tre isolati urbani, misurare l'indice dei vuoti medio, come precedentemente definito;
  5. stimare il volume edilizio massimo previsto dal piano, assumendo gli indici di fabbricabilità massimi riportati nella tabella seguente:

Zona urbanistica omogenea	Indice di fabbricabilità territoriale o fondiario massimo
A	$I_f = 7,00 \text{ mc/mq}$
B	$I_f = 3,00 \text{ mc/mq}$
C	$I_t = 1,50 \text{ mc/mq}$
D	$I_t = 1,50 \text{ mc/mq}$
E	$I_t = 0,01 \text{ mc/mq}$
F	$I_t = 0,50 \text{ mc/mq}$
G	$I_t = 0,75 \text{ mc/mq}$
H	$I_t = 0,01 \text{ mc/mq}$

È evidente che le grandezze richiamate sopra presentano un riferimento geografico; in questo caso, si tratta dei limiti delle "superficie urbanisticamente omogenee". Si consideri opzionale la possibilità di elaborare mappe tematiche delle grandezze, anche mediante l'utilizzo di sistemi CAD o informativi geografici.

Ciascun gruppo rediga una relazione illustrativa, completa di eventuali grafici, tabelle, diagrammi adatti a renderne maggiormente chiari i contenuti. La lunghezza indicativa massima è fissata in dieci pagine del formato A4, formato del testo tipo "normal.dot" di Microsoft Word, così come disponibile nella maggior parte dei personal computer.